

alle spalle, testa di *Cipactli* colle mascelle aperte, fra le quali vedesi faccia umano gialla, rigata di nero al naso e mento. Al disotto di *Cipactli* vedesi *Tonacacihua*, supina ancora con testa mortale e rossa, ornata di *Centli* o *Malinalli* o altra erba: ella sostiene colle mani alzate, una tela ornata di un tondo quadripartito e colorito, attorniato da altro 4 tondetti simbolo del periodo minimo (vedi n.º 4, p. 149). Dietro la capella e sopra di un vaso bislungo a uso di barca vedesi carpone come in aguato altra figura di corpo umano con muso de *Itzcuintli* a bocca aperta e con lingua di fuori di mani e piedi di bestia.

Il quadro tutto rappresenta il quinto segno Zodiacale *Quetzalcohuatl*, colle diverse concorrenze del medesimo con altri simboli o segni notturni; i diversi sacrifici e ceremonie da praticarsi in quei periodi come al primo apparire del pianeta Venere simboleggiato nel globo superiore sinistro, o altre costellazioni indicati da quei 9 simboli pendenti dalla corda, o pure sul terminare de' *nemontemi* sul finire degli anni o sul terminare de' *Xiuhmolpilli* secolari. Tal signo dovrà calcolarsi dal 9 al 29 de Giugno trammezzo al quale intervallo deve succedere il solstizio estivo.

PAGINA 34.

152.—L'assunto della presente pagina con qualchè differenza è lo stesso che quello dell'antérieure. Questa la possiamo considerare pel verso medesimo di quella. Al rettile di corpo strano che giace supino in fondo alla pagina tenta di mangiarli il cuore una Aquila, che vola al disopra, fra le sue fauci mostra una faccia umana gialla rigata di rosso a mezzo circolo tirato sin dal suo naso ad un nevo della mascella superiore, e da esso alla mandibula inferiore; dal naso gli pende un simbolo fatto a taglia. Dietre all'arco di punto alzato, formato dal corpo di un serpe simile a quello della pagina an-

beza de *Cipactli* con mandíbulas abiertas, entre las cuales se ve una cara humana rayada de negro en la nariz y en la barba. Debajo del *Cipactli* está *Tonacacihua*, también tendida, con cara de calavera y rojiza; con adornos de *centli*, *malinalli* ú otra hierba: sostiene con las manos levantadas una tela que tiene como adorno un círculo dividido en 4 partes (sic) y colorido, rodeado de otros 4 circulillos; símbolo del período mínimo (véase fig. 4, n.º 149). Detrás de la capilla y sobre un vaso alargado, á manera de canoa, se ve agazapada como en acecho á otra figura de cuerpo humano con hocico de *itzcuintli*, abierta la boca y saliente la lengua; con manos y piés de animal.

Todo el cuadro representa al 5.º signo zodiacal, *Quetzalcohuatl*, con las diversas concurrencias del mismo y de otros símbolos ó signos nocturnos; los diferentes sacrificios y ceremonias que se practicaban en aquellos períodos, como cuando aparecían por primera vez el planeta Venus (simbolizado en el círculo superior izquierdo) ú otras constelaciones indicadas por aquellos 9 símbolos que de la cuerda penden; ó también al terminar los *nemontemi* (cuando acababan los años), ó los *xiuhmolpilli* seculares. Tal signo deberá computarse desde el 9 hasta el 29 de Junio, en cuyo intervalo debe caer el solsticio de estío.

PAGINA 34.

(Kingsb. 5).

152.—El asunto de la presente página, con alguna diferencia, es el mismo de la anterior. Ésta la podemos considerar por el mismo camino que aquella. Al reptil de cuerpo extraño que yace tendido en lo inferior de la página trata de comerle su corazón una águila que por arriba vuela: el reptil enseña entre sus fauces una cara humana de color amarillo, rayada de rojo en semicírculo trazado desde su nariz hasta un lunar de la mandíbula superior, y de aquí hasta la mandíbula inferior: cuelga de su nariz un símbolo hecho á tarja. Detrás del arco de vértice levantado que se forma con el cuerpo de una serpiente semejante á la de la página

teriore vedesi tempio fondato sulle mascelle aperte di *Cipactli*, la di cui scala fatta a mezzo circolo vedesi verso la sinistra. Il suo tetto piano ed inclinato, culminato, verso il portico ove non si scuopre punto di appoggio, o sostegno alcuno è d'intelligibile costruzione. Esso è orizzontalmente listato come l'antérieure. Tra i piani del suo maschio e le fascie del suo tetto osservansi in tutto 13 figure femminile tra le quali delle 3 supine sul ripiano del maschio, due hanno in mano destra fronde di aloe, e borsa da incenso nella sinistra: le 3 della fascia superiore del tetto giacciono supine con ordine inverso rispetto alle altre 7 della inferiore. Sulla cima del tetto vi è un coltello di selce orizzontalmente collocato con occhio, e bocca all'insù; di dentro alla sua bocca si affaccia un viso giallo rigato di rosso al fronte, naso e mento. Da questo selce pende una corda, la quale va unendo 6 faccie umane astriformi di diversa posizione e di colori turchino, rosso e giallo alternati.

153.—Dentro la capella di questo tempio, siede una figura di corpo umano con muso, e mani di bestia colla lingua di fuori e l'occhio sinistro pendente per mezzo di nervo dall'incavo dell'occhio stesso; esso ha un tondo per pettorale. Io la credo figura di *Tlacaocelottl*, uomo-tigre; al disopra vedesi una fronda di aloe divisa in cima, ed unita al disotto come quella del n.º 6 paragraf. 149. Nella platea dinanzi alla capella, vedesi un Ministro di volto cenerino con quadrello al naso in atto di cavarne del fuoco, col frotare un legno cilindrico nel centro di un simbolo tondo contornato da quattro tondetti simile a quello del n.º 4 del paragraf. 149, il quale è posto sul ventre di una figura maschile che giace supina sopra un tondo o targa rossa, ed una fronda tripartita che gli serve di cuscino: essa è di faccia gialla e mento giallognolo, ed in forza di tal frotazione, ergonsi caprioli giallo e rossi, uno dei quali terminato da figurina umana rossa con collana ed altri ornamenti in testa, s'invia verso *Tlacaocelottl* che la spera a braccia aperte. Dirimpetto e fuori del tempio sudetto osservasi una vittima supina

precedente se ve un templo cimentado sobre los maxilares abiertos del *Cipactli*: la escalera del templo, determinada por curvas, se ve hacia la izquierda. Su techo plano, inclinado y que culmina hacia el pórtico, donde no se descubre punto de apoyo ni sostén alguno, es de construcción ininteligible y tiene fajas horizontales como el anterior. En los planos de su macizo y en las fajas de su techo se observan en todo 13 figuras femeniles; entre las cuales, de las 3 que se hallan tendidas en el plano del cimientado, 2 empuñan con la mano derecha pencas de maguey y con la izquierda bolsa de incienso: las 3 de la faja superior del techo yacen tendidas con orden inverso respecto de las otras 7 que se hallan en las fajas inferiores. En la parte superior del techo hay un cuchillo de pedernal horizontalmente colocado, con ojo y boca para arriba: asoma por entre sus labios un rostro amarillo, rayado de rojo en barba, nariz y frente. Del pedernal pende una cuerda que va uniendo 6 caras humanas asteriformes en diversa posición y de colores azul, rojo y amarillo alternados.

153.—Dentro de la capilla del templo está sentada una figura de cuerpo humano, con hocico y manos de animal; lengua saliente y ojo izquierdo colgante por el nervio de la cuenca del ojo mismo: tiene por pectoral un disco. Creo es la figura de *Tlacaocelottl*, hombre tigre; arriba se ve una peca de maguey, dividida por la parte superior y unida por la inferior, como la del n.º 6, § 149. En el vestíbulo de la capilla se ve un ministro de cara cenicienta, con cuadrícula en la nariz, y que está sacando fuego por medio de un leño cilindrico en el centro de un símbolo discoideo rodeado de 4 circulillos; parecido al que está en el n.º 4 del § 149: está colocado en el vientre de una figura varonil que yace tendida sobre un disco ú escudo rojo y sobre una hoja tripartita que le sirve de cojín: tiene rostro amarillo y barba de color amarillento. A consecuencia de la frotación levántanse vírgulas amarillas y rojas; una de las cuales, terminada con figurita humana roja, que tiene collar y otros adornos en la cabeza, se dirige hacia *Tlacaocelottl* que la espera con brazos abiertos. Enfrente y fuera del templo dicho se observa una víctima tendida sobre la piedra de los sacrificios, *techcatl*; adornada de

sul *Teocatl* o piedra da sacrificar ornata di fiori ai polsi e nel ventre, e col petto aper-togli da un Ministro che gli è al fianco con ceffo di bestia, il quale dopo avergli cavato il cuore pinticchiato di rosso lo passa colla sinistra sua bestiale in mano di una femina rivestita da *Mictlanteuhcihua* simile alla quale vedesi altra dentro la capella stessa, come altra ancora al disotto della pietra sudetta con pianta di *Centli* o *Malinalli*, dietro le spalle ed in atto di sperare l'anima, o corpo di tal vittima, ed altra finalmente verso l'angolo superiore destro della pagina, la quale giace supina; ma questa è di busto giallo e mezze cosce, e mezzi bracci turchini: sostiene sopra di se colli mani sue artiglio si una gonna giallognola ornata nel mezzo da altro tondo simile all'anzidetto.

Il quadro tutto rappresenta il sesto segno Zodiacale sotto il nome di *Tlacoacelotl*, o forse *Huehucoyotl* (ved. n.º 16), le sue concorrenze con altri segni notturni o pianeti, i sacrificj da praticarsi in tali circostanze, e nei *nemontemi* anuali o *Xiuhmolpilli* secolari. Il medesimo dovrà computarsi dal 30 di Giugno al 19 Luglio.

PAGINA 35.

154.—La presente pagina è quadripartita non essendoci noto il metodo di vedere i suoi quadri, seguireremo l'ordine osservato nelle anteriori. La partizioni 1.ª inferiore destra rappresenta un aia di giuocare alla palla chiamata da Messicani *Tlaotli* (vedi n.º 74). Questa è orlata al di fuori di un colore cenerognolo, vorticoso e stellato, ed al di dentro di rosso: il suo fondo è parimente quadripartito e colorito; cioè la partizione inferiore destra di rosso, la superiore destra di giallognolo, la superiore sinistra di giallo, l'inferiore sinistra di turchino, colori allusivi a quel che pare alle Stagioni annuali. In mezzo al fondo stesso giace supino, a cosce e bracce aperte, *Tonacateuhtli* sotto le

flores en puños y vientre, y con el pecho abierto por un ministro que, con hocico de animal, tiene á su lado, el cual, después de haberle sacado el corazón, que tiene puntos rojos, lo pasa con su izquierda bestial á las manos de una mujer con vestiduras de *Mictlanteuhcihua*, semejante á la que en otra parte se ve dentro de la capilla misma, como también á la otra que se halla debajo de la piedra nombrada con planta de *centli* ó *malinalli* á las espaldas y en actitud de acechar la alma ó cuerpo de aquella víctima; finalmente, se asemeja también á otra mujer que aparece hacia el ángulo superior derecho de la página, la cual yace tendida; pero esta última tiene busto amarillo y está teñida de azul hasta la mitad de los muslos y brazos: sostiene sobre su cabeza con sus manos ganchosas una saya de color amarillento, que tiene como adorno en la parte media otro círculo semejante al descrito arriba.

Todo el cuadro representa el 6.º signo zodiacal, con el nombre de *Tlacoacelotl* ó tal vez *Huehucoyotl* (véase el n.º 16), sus concurrencias con otros planetas ó signos nocturnos, los sacrificios que en tales circunstancias deben practicarse, tanto en los *nemontemi* anuales como en los *xiuhmolpilli* seculares. El mismo deberá computarse desde el 30 de Junio hasta el 19 de Julio.

PÁGINA 35.

(Kingsb. 4).

154.—Está dividida la página en 4 partes: no siéndonos conocido el método para ver sus cuadros, seguiremos el orden observado en las anteriores páginas. La primera sección, ó la inferior derecha, representa el palenque para jugar á la pelota, que los Mexicanos llamaban *tlachtli* (véase n.º 74). Al exterior tiene orla de color ceniciento, vortiginoso y estrellado; y al interior de color encarnado; el fondo del palenque también está subdividido en 4 partes y entintado de 4 colores; á saber: la sección inferior derecha de rojo; la superior derecha de color amarillento (sic); la superior izquierda de amarillo; la inferior izquierda de azul; colores que aluden, según parece, á las Estaciones del año. En el centro del mismo fondo yace

semanzas di *Teuhcipatli*, tra le mascelle del quale rettile cava fuori la sua faccia gialla rigata di rosso a mezzo circolo, con lagrima o goccia rossa sotto l'occhio ed uno scudo, o tondo rosso sopra il di lui ventre. Verso la destra di chi guarda ed a capo di questa aia osservasi la figura al parere di *Quiahuitl*, o *Tlaloc*, con naso, e bocca verdastra coi soliti suoi occhialoni, con caprioli doppi e cenerini nella coda dell'occhio, di mezza faccia nera rigata di rosso, a semicircolo, di corpo nero orlato di cenerino, ed una zampa di ucello rapace dietro la sua testa. Verso la sinistra e dall'altro capo del aia stessa osservasi altra figura di faccia gialla rigata di nero a squadra colla estremità della coda del serpe *Quetzalcohuatl* dietro la sua testa. Entrambi hanno palla da giuocare in una mano, e frombola o scettro o non so qual altro stromento nell'altra.

155.—Partizione 2 superiore destra consiste in un Tempio o *Teocalli* di tetto conico, cenerognolo, vorticoso, e stellato, colore che attornia tutto quanto il tempio stesso, l'architave del quale, come ancora gli stipiti, ed il suo maschio sono ornati da 18 fondi rossi, e di quel simbolo del quintiduo che si vide al n.º 4, del paragraf. 149. Dentro la sua capella vedesi quel medesimo *Tlaloc* che vedesi nel quadro inferiore destro verso la dritta dell'aia o *Tlachtli* anzi detta (n.º 154) esso ha fra gli artigli della sua mano una fronda tripartita con capriolo giallo, e dietro la sua testa quella zampa aquilina, o altro ucello rapace. Detta figura che a motivo di quegli occhialoni chiamo *Tlaloc*, forse è di *Tetzcatlepoca*, o specchio che butta fuoco a cagione della zampa di quell'ave che lo rappresenta (ved. n.º 33). Sul tetto di questo tempio osservasi un serpe arcuato colle mascelle aperte, e lingua bifida di fuori, che guarda verso la sinistra e come che protegge, o difende il tempio stesso, o tenta d'impedire la commissione in appresso. Contro questo serpe stesso si avvia di là verso la sinistra (sic), come venendo per aria *Quetzalcohuatl* di colore nero rigato di giallo a squadra in faccia, con becco di *Huitsillin* in vece di bocca e tondo capriolato sull'orecchia; armato di scudo, e frecce nella des-

tendido, abierto de muslos y brazos, *Tonacateuhtli*, con el aspecto de *Teuhcipatli*: entre las mandíbulas de este reptil aparece la cara del dios, amarilla, semicircularmente rayada de rojo; con lágrima ó gota roja debajo del ojo, y una rodela ó círculo rojo encima de su vientre. A la derecha del observador y en el extremo del palenque obsérvase la figura de *Quiahuitl* ó *Tlaloc* según parece; con nariz y boca verdosas; llevando los anteojos de costumbre; con virgulas dobles y cenicientas que adornan una trenza en la cual también se ve un ojo: su cara es negra por mitad y está rayada de rojo semicircularmente; es negro su cuerpo, con orla cenicienta, y carga detrás de su cabeza una garra de ave rapaz. A la izquierda y en el otro extremo del mismo palenque obsérvase otra figura de rostro amarillo rayado de negro á escuadra, y que lleva detrás de su cabeza el remate de la cola de la serpiente *Quetzalcohuatl*. Sostienen ambas figuras con una mano la pelota para el juego, y con la otra honda, cetro, ú otro instrumento que no conozco.

155.—La segunda sección ó la superior derecha contiene un *teocalli* ó templo de techo cónico, ceniciento, vortiginoso y estrellado, extendiéndose á todo el contorno del edificio el mismo color. El arquitrabe del templo, sus quiciales y terraplén están adornados de 18 círculos rojos y del símbolo de la *quintana* que se vió en el n.º 4 del § 149. Está dentro de la capilla el mismo *Tlaloc* que se vió á la derecha del palenque ó *tlachtli* en esta página (n.º 154); detrás de su cabeza tiene aquella garra de águila ú otra ave rapaz, entre cuyas uñas obsérvase una hoja tripartita con virgula de color amarillo. La dicha figura que, por los anteojos que tiene, llamo *Tlaloc*, será tal vez de *Tetzcatlipoca* ó espejo que despidе fuego, con motivo de la garra de aquella ave que lo representa (véase el n.º 33). Se observa sobre el techo del templo una serpiente arqueada, con las mandíbulas abiertas y lengua bifida saliente: mira el reptil para la izquierda y trata como de proteger ó defender el templo mismo, ó de impedir la comisión que sigue. Enfrente de la serpe misma camina de allí para la derecha, como si por el aire viniera, *Quetzalcohuatl*, de color negro, rayado á escuadra de amarillo en el rostro;

tra, e scettro, o non so qual stromento nella sinistra quale forse è sotto la sembianza di *Huitzilopochtli*. Sotto questo guerriero osservasi altra figura maschile di colore nero con capriolo cenerino doppio nella coda dell'occhio, la quale piegando il ginocchio suo destro sul dorso di un aquila pare che stia in atto di ricevere dal Dio poi anzi detto, essere dentro il tempio un simbolo quasi simile a quello che si vide al n.º 8 del paragraf. n.º 149 della página 33. Esso consiste in un simbolo cordiforme rettilineo ed accoppiato nel mezzo, adornato da dentegioni, coperto ad uso di ala da un velo parimente reticolato dentegliato al di fuori, ed attorniato da 6 caprioli gialli. Ricevuto un tal simbolo, ed incombenza, o ambasciata, intraprendono entrambi i già detti il loro viaggio su di una strada turchina, la quale dopo 9 pedate, e parecchi ambagi va a perdersi verso la metà superiore della pagina seguente, ove si vederanno questi stessi soggetti travestiti, e quell'emblema o misterioso arcano nel centro del suo globo.

156.—Partizione 3 superiore sinistra. Consiste in un quadrangolo formato da un colore cenerognolo, vorticoso, e stellato, diviso per metà da una linea rossa. In ogni suo angolo siede sulle sue cosce quella figura stessa di quello che siede dentro il tempio anzi detto senonchè qui è di diverso colore in ogni angolo, cioè nell'inferiore destro nero, nel superiore destro bianco (sic), nel superiore sinistro rosso, nell'inferiore sinistro turchino. In mezzo al quadro che forma quest'orlo sopraccennato piega il ginocchio suo destro *Quetzalcohuatl*, in atto di cavarsi sangue colla punta di una fronda d' aloe, spinosa, che ha in mano, il sangue che mana la parte avversa, o testa della fronda stessa dividendosi ed incrociandosi zampilla in bocca, di chiascheduna delle 4 figure degli angoli sudetti.

157.—Partizione 4 inferiore sinistra, componesi di altro quadrangolo minore senza orlo, e di fondo cenerognolo, vorticoso e stellato, in mezzo al quale osservasi *Tonacateuhli* sotto la sembianza di *Teuhcipatli* collo scudo rosso sul suo ventre, come al

con pico de *huitzillin* en vez de boca y sobre la oreja círculo con virgulas; armado de rodela y flechas que lleva en la mano derecha, y cetro ú otro instrumento que no conozco en la mano izquierda: ese personaje aparece tal vez con el aspecto de *Huitzilopochtli*. Debajo del guerrero se observa otra figura varonil de color negro con doble virgula cenicienta en el copete adornado de ojo; la cual figura, doblando su rodilla derecha sobre el dorso de una águila, parece que recibe del dios que hace poco se dijo hallábase dentro del templo, un símbolo semejante casi al que se vió en el n.º 8 del § 149 de la pág. 33. El símbolo es cordiforme, reticulado, atado con lazo en el medio, adornado con dentellones, cubierto como por alas de un velo igualmente reticulado, con dentellones al exterior y rodeado de 6 virgulas amarillas. Ya recibido tal símbolo y encargo ú embajada emprenden ambos el viaje sobre una vía de color azul; la cual, después de 9 pisadas y algunos rodeos, va á perderse hacia la mitad superior de la página siguiente, donde se verán estos mismos personajes disfrazados, y aquel emblema ó arcano misterioso en el centro de su globo.

156.—Sección tercera, la superior izquierda. Está formada por un rectángulo de color ceniciento, vortiginoso y estrellado, dividido por una faja roja en dos mitades. En cada uno de los ángulos aparece sentada sobre sus muslos la figura misma sentada dentro del templo ya nombrado; pero aquí tiene diverso color en cada ángulo; á saber: es negra en el inferior derecho, blanca en el superior derecho, roja en el superior izquierdo, y en el inferior izquierdo azul. En medio del cuadro formado por la orla mencionada dobla su rodilla derecha *Quetzalcohuatl* que se saca sangre con la punta de una penca espinosa de maguey que con la mano empuña: la sangre que mana de la parte contraria ó cabeza de la misma penca, dividiéndose y cruzándose, salta dentro de la boca de cada una de las 4 figuras de los ángulos indicados.

157.—Sección cuarta, la inferior izquierda: compónese de otro rectángulo menor sin orla y de fondo ceniciento, vortiginoso y estrellado, en medio del cual aparece *Tonacateuhli* bajo el aspecto de *Teuhcipactli*, con el escudo rojo sobre su vientre, como en el n.º 154, y que en la

n.º 154; e che ha in mano la fronda bicipite del n.º 6 del paragraf. 149, e nella sinistra *Xiquipilli*, o borsetta d'incenso; ma qui inoltre porta nelle spalle quel tondo giallo merlettato con più 3 tondezzini turchini e gnomone in mezzo ad uso di gualdrappa di pelle, che porta altrove.

Il Quadro tutto può rappresentare il settimo segno Zodiacale di *Tetzcatlepoça* in compagnia di *Teuhcipatli*, o in concorrenza col medesimo, colle commemorazioni sacro storiche che dovranno farsi in tal'occasione che poi si descifreranno tutte insieme nella pagina seguente. Il medesimo dovrà computarsi, o tutto insieme, o a parti eguali del periodo ventisimale dal 20 Luglio all'8 Agosto.

PAGINA 36.

158.—Nel mezzo di questa pagina osservasi un globo sub'oscuro, vorticoso, virgolato, e stellato dal quale si dipartono 16 raggi serpeggianti qual'altrettante dimanazioni della sua sostanza: 7 di questi numerati verso la dritta della figura di quel condottiere che veniva innanzi per la strada della pagina anteriore, e che qui vedesi sul vertice del globo sudetto, hanno la direzione all'ingìù, come ancora i 9 restanti della sinistra. Di tutti questi 16 raggi, 8 terminano in un insetto o volatile incognito, e gli altri 8 hanno la forma di un rettile con bracci e mano di bestia, e testa del Carattere *Ehecatl*. Di questi ultimi tre osservansi spartiti fra i raggi della dritta, e cinque fra quei della sinistra, i medesimi danno fuori dai loro becchi, certe figure nere, con mitra o berretta conica nera, ed occhiettata in testa, ma fra diversi simboli. Tutto quanto va descritto in favore di chi possa svelare l'arcano. Il primo superiore destro da fuori la

mano DERECHA tiene la hoja bicipite del n.º 6 del párrafo 149 y en la izquierda una bolsita de incienso, *xiquipilli*; pero además, aquí lleva sobre sus espaldas aquel círculo amarillo á manera de blonda (al cual adornan 3 circulillos azules y un gnomón en medio como si fuera gualdrapa de piel) que lleva en otras partes.

Tal vez represente todo el cuadro al séptimo signo zodiacal, ó bien á *Tetzcatlipoca* en compañía de *Teuhcipactli* ó en concurrencia con el mismo; y juntamente las conmemoraciones histórico-sagradas que se deberán hacer con tal motivo y que todas juntas quedarán descifradas en la página siguiente. El mismo signo se deberá computar, ó juntamente, ó en partes iguales del período vigesimal, desde 20 de Julio hasta 8 de Agosto.

PÁGINA 36.

(Kingsb. 3).

158.—Se observa en medio de esta página un globo semi-oscuro, vortiginoso, virgolado y estrellado, del cual se desprenden, como otras tantas dimanações de su sustancia, 16 rayos que van serpenteando: 7 de los cuales (á la derecha de la figura de aquel jefe que venía delante por el camino de la página precedente, y que aquí está en el vértice del globo mencionado) se dirigen hacia abajo, así como los 9 restantes que se hallan á la izquierda. De todos estos 16 rayos, 8 terminan en un insecto ú volátil desconocido, y los otros 8 tienen forma de reptil, con brazos y manos de animal y cabeza del carácter *Ehecatl*. De los últimos hay 3 repartidos entre los rayos de la derecha y 5 entre los de la izquierda: los mismos dejan salir por sus bocas ciertas figuras negras con mitra ó gorra cónica de color negro en la cabeza, adornada con un ojo; pero acompañada cada figura de diverso símbolo. Todo lo cual se ha descrito en beneficio de quien pueda revelar sus arcanos. El rayo primero superior derecho